Spedizione in abbonamento postale

Anno 91° — Numero 177

UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Venerdì, 4 agosto 1950 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. **6024** - Semestrale L. **3516** Trimestrale L. **2012** Un fascicolo L. **30**.	In ITALIA: Abbonamento annuo L. **6024** - Semestrale L. **3516** Trimestrale L. **2012** - Un fascicolo L. **30**.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.	All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 luglio 1949, n. **1193**.

Autorizzazione alla Cassa scolastica dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri « A. De Simoni » di Sondrio ad accettare un legato.

N. 1193. Decreto del Presidente della Repubblica 20 luglio 1949, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri « A. De Simoni » di Sondrio viene autorizzata ad accettare il legato di L. 31.500 nominali in titoli di Stato, disposto in suo favore dalla signora Carolina Guffanti vedova Bonistabile con testamento olografo 31 ottobre 1935, al fine di istituire, con la rendita dei detti titoli, un premio di studio intitolato al nome del di lei marito « Colonnello degli alpini G. Bonistabile ».

Visto, *il Guardasigilli*: Grassi
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 luglio 1950

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 marzo 1950, n. 550.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Santa Croce, in località Bruscarolo del comune di Calice al Cornoviglio (La Spezia).

N. 550. Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Apuania in data 21 agosto 1948, relativo all'erezione della parrocchia di Santa Croce, in località Bruscarolo del comune di Calice al Cornoviglio (La Spezia) ed il Beneficio della parrocchia anzidetta viene autorizzato ad accettare il legato disposto in suo favore dal sacerdote Pietro Bruschi, consistente in vari appezzamenti di terreno e due fabbricati rurali, situati nelle vicinanze dell'abitato di Bruscarolo e valutati nel complesso L. 706.500.

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 luglio 1950

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 marzo 1950.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Quote Vecchie », sito nel comune di Villa Literno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 24 gennaio 1950 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondo denominato « Quote Vecchie », di pertinenza di Iovine Anna-Maria e Angelina fu Nicola, riportato nel catasto del comune di Villa Literno, in testa alla ditta Iovine Anna-Maria per 2/3 e Angelina fu Nicola per 1/3, partita 2582, foglio di mappa 55, particella 34, per la superficie di Ha. 0.50.74 e con l'imponibile di L. 38,56.

Detto fondo confina con le proprietà di Di Martino Antonio fu Basilio, Martino Vittorio ed altri, col primo stradone vicinale delle « Quote Vecchie »;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 17 febbraio 1950 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « Quote Vecchie » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 6000 (seimila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 13 marzo 1950

EINAUDI

SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 giugno 1950
Registro Agricoltura e foreste n. 52, foglio n. 64. — BERITELLI

(3375)

DECRETO MINISTERIALE 31 luglio 1950.

Rinnovazione delle Convenzioni fra lo Stato e il Consorzio Industrie Fiammiferi.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti il regio decreto 11 marzo 1923, n. 560 e il regio decreto-legge 26 febbraio 1930, n. 105;

Visto il decreto legislativo Presidenziale 17 aprile 1948, n. 525, con il quale le Convenzioni tra lo Stato e il Consorzio Industrie Fiammiferi sono state rinnovate per il periodo dal 1° giugno 1948 al 31 dicembre 1950;

Visti l'art. 18 della Convenzione annessa al regio decreto 11 marzo 1923, n. 560 e l'art. 12 della Convenzione annessa al regio decreto-legge 26 febbraio 1930, n. 105;

Ritenuta l'opportunità di rinnovare le Convenzioni anzidette per un ulteriore periodo di anni sei;

Visto il verbale in data 20 luglio 1950 col quale il Consiglio di amministrazione del Consorzio Industrie Fiammiferi ratifica il consenso dato dal suo presidente con lettera del 29 maggio 1950 al rinnovo delle convenzioni per il periodo suddetto;

Visto il parere del Consiglio di Stato, Sezione III, in data 26 luglio 1950, n. 1211;

Decreta:

Articolo unico.

Le Convenzioni annesse al regio decreto 11 marzo 1923, n. 560 e al regio decreto-legge 26 febbraio 1930, n. 105, e successive modificazioni, sono rinnovate per un periodo della durata di anni sei a decorrere dal 1° gennaio 1951.

Il presente decreto verrà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 31 luglio 1950

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 agosto 1950
Registro Finanze n. 17, foglio n. 267

(3469)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Proroga del termine di esecuzione del piano di ricostruzione di Lusia (Rovigo)

Con decreto Ministeriale 18 luglio 1950, n. 1305, il termine per la esecuzione del piano di ricostruzione di Lusia, approvato con decreto Ministeriale 22 luglio 1948, è prorogato fino al 22 luglio 1952.

(3411)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 145

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 4 agosto 1950

	Dollaro	Franco svizzero
Borsa di Bologna	624,80	143,70
» Firenze	624,78	143,50
» Genova	624,80	143,50
» Milano	624,82	143,65
» Napoli	624,65	142,70
» Palermo	624,75	144,50
» Roma	624,78	143,70
» Torino	624,85	143,75
» Trieste	624,82	143,65
» Venezia	624,825	143,50

Media dei titoli del 4 agosto 1950

Rendita 3,50 % 1906	71,075
Id. 3,50 % 1902	68,65
Id. 3 % lordo	50,20
Id. 5 % 1935	99,30
Redimibile 3,50 % 1934	69,30
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	69,65
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	68,225
Id. 5 % (Ricostruzione)	91,55
Id. 5 % 1936	92,15
Buoni del Tesoro 5 % (15 settembre 1950)	99,725
Id. 5 % (15 aprile 1951)	100 —
Id. 4 % (15 settembre 1951)	98,20
Id. 5 % convertiti 1951	100,10
Id. 5 % (scadenza 1959)	97,825

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 4 agosto 1950:

1 dollaro U.S.A.	L. 624,80
1 franco svizzero	» 143,67

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,71	per franco belga
Francia	» 1,81	» franco francese
Norvegia (c/nuovo)	» 87,38	» corona norvegese
Olanda	» 164,41	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,62	» corona svedese
Svizzera (c/ spese portuali transito, trasferimenti vari e c/ compensazione extra compensazione)	» 144,39	» franco svizzero

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Concorso a dieci posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo del genio navale

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni;

Vista l'autorizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 72597/12106 in data 18 febbraio 1950;

Decreta:

E' approvata l'annessa notificazione di concorso per la nomina di dieci tenenti in servizio permanente effettivo nel Corpo del genio navale.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 1° luglio 1950

Il Ministro: PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° agosto 1950
Registro difesa Marina n. 9, *foglio n.* 378. — CESARI

Notificazione di concorso a dieci posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo del genio navale

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a dieci posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo del genio navale.

Il concorso avrà luogo nella località ed alla data che sarà stabilita e comunicata in tempo utile ai concorrenti.

Art. 2.

Potranno essere ammessi al concorso i giovani laureati in ingegneria (navali e meccanici, industriali e civili).

Art. 3.

I concorrenti devono soddisfare alle seguenti condizioni:

a) essere cittadini italiani;

b) non avere oltrepassato alla data della presente notificazione 28 anni di età. Detto limite è elevato a 33 anni ai sensi della legge 3 maggio 1950, n. 223.

Per i concorrenti già colpiti dalle leggi razziali non viene computato agli effetti del predetto limite di età il periodo di tempo intercorso tra il 5 settembre 1938 e il 9 agosto 1944.

A norma dell'art. 23 del regio decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542, il limite predetto è inoltre elevato: di due anni nei riguardi dei concorrenti che siano coniugati alla data di cui al primo comma dell'art. 4 della presente notificazione, e di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima. Tali elevazioni si cumulano fra di loro;

c) risultare di buona condotta pubblica e privata;

d) avere l'attitudine fisica richiesta per il servizio incondizionato militare marittimo, la quale sarà accertata mediante visita sanitaria, a cui i concorrenti saranno sottoposti immediatamente prima dell'inizio degli esami.

L'altezza ed il perimetro toracico non debbono essere inferiori, rispettivamente a m. 1,55 ed a m. 0,80, e dovranno inoltre, essere tra loro in conveniente rapporto così da dare sicuro affidamento dell'indice di robustezza armonica del soggetto.

Il visus, senza correzione, controllato con le tavole ottotipiche, De Wecker, non deve essere inferiore ai seguenti limiti:

visus binoculare = 1/2, a 5 metri di distanza;
visus monoculare = 1/4, a 5 metri di distanza.

La sensibilità cromatica, da accertarsi con le lane colorate Holmgreen, deve essere assolutamente normale.

Contro il risultato di tale visita non sono ammessi ricorsi nè visite superiori.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, in carta bollata da L. 32, con l'indicazione del domicilio del concorrente e corredate dai documenti di cui all'art. 5, dovranno pervenire

al Ministero della difesa-Marina - Direzione generale degli ufficiali e dei servizi militari e scientifici entro il 60° giorno dopo quello della pubblicazione della presente notificazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Non si terrà conto delle domande che pervenissero dopo la data predetta o che per tale data non fossero completamente documentate.

Art. 5.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere corredate dai seguenti documenti, debitamente legalizzati dalle competenti autorità:

1) certificato di cittadinanza italiana, e certificato godimento dei diritti politici;

2) estratto del registro degli atti di nascita (non certificato di nascita);

3) certificato di stato libero; se trattasi di ammogliato, copia dell'atto di matrimonio e stato di famiglia.

I vincitori del concorso che otterranno la nomina a tenente, se ammogliati, dovranno entro il termine di due mesi dalla nomina chiedere l'assentimento per il matrimonio contratto.

Sarà revocata la nomina del vincitore del concorso che non avrà ottemperato alla disposizione del precedente capoverso o non avrà ottenuto l'assentimento;

4) certificato di buona condotta;

5) certificato generale del casellario giudiziario;

6) certificato di esito di leva. Se il concorrente ha già prestato o presta servizio militare deve invece esibire il foglio di congedo o la copia dello stato di servizio o il foglio matricolare;

7) fotografia con firma debitamente autenticata e legalizzata;

8) originale o copia autenticata rogata dal notaio, di uno dei titoli di studio indicati nel precedente art. 2.

I documenti indicati ai numeri 1), 3), 4) e 5) dovranno essere di data non anteriore a quella della presente notificazione.

I concorrenti ufficiali in congedo in servizio temporaneo o impiegati dello Stato di ruolo in servizio, sono esentati dall'obbligo di presentare i documenti di cui ai numeri 1), 4) e 5) salvo l'obbligo di dimostrare con apposito documento rilasciato dalla competente autorità, l'attuale posizione di ufficiale o impiegato in servizio.

I documenti allegati alla domanda dovranno essere conformi alle prescrizioni della vigente legge sul bollo.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati presso altre Amministrazioni dello Stato.

Art. 6.

Il Ministero si riserva il diritto di assumere informazioni di qualsiasi genere sugli aspiranti nel modo che crederà opportuno, indipendentemente dai documenti presentati e si riserva altresì d'escludere dal concorso, senza indicarne il motivo, coloro per i quali le informazioni non risultassero ottime sotto ogni riguardo.

Art. 7.

L'esame di concorso si svolgerà sulle seguenti materie:

meccanica applicata, prova scritta e prova orale;
macchine termiche ed idrauliche, prova orale;
elettrotecnica, prova orale;
disegno di macchine;
lingue estere, prova orale.

L'ordine delle prove sarà quello stesso sopra indicato.

E' lasciata facoltà al presidente della Commissione esaminatrice di invertire soltanto l'ordine delle ultime prove.

L'ordine di chiamata dei concorrenti alla prima prova orale sarà quello alfabetico, iniziando da quello dei concorrenti di cui il nome sarà destinato dalla sorte

Tale ordine sarà mantenuto integralmente per tutte le prove seguenti.

La prova scritta di meccanica applicata consisterà nella soluzione di un problema formulato dalla Commissione esaminatrice come applicazione pratica delle nozioni richieste dal relativo programma per la prova orale.

Il tema verrà svolto dal candidato seduta stante nel tempo massimo che sarà stabilito dalla Commissione esaminatrice.

Nelle prove orali di meccanica applicata e di macchine termiche ed idrauliche il candidato dovrà rispondere su due tesi, estratte a sorte, una per ciascuna delle parti nelle quali sono suddivise le due materie.

Nella prova di elettrotecnica verrà estratta a sorte una sola tesi.

Per lo svolgimento delle tesi orali sono fissati 20 minuti per ciascuna tesi.

La prova di disegno consisterà nel calcolare e disegnare seduta stante secondo i dati che verranno forniti dalla Commissione, organi elementari di macchine completi non molto complessi.

Il tempo sarà assegnato dalla Commissione.

La prova orale di lingue estere consisterà nella traduzione di riviste scientifiche francesi, inglesi e tedesche.

E' obbligatoria la traduzione dal francese, sono facoltative le traduzioni dall'inglese e dal tedesco.

La votazione avrà luogo per ciascuna materia prima sulla idoneità e poi per l'assegnazione dei punti. La prima votazione sarà segreta, la seconda palese.

Il numero massimo dei punti per ciascuna materia e relativa prova è di venti. Il candidato per essere dichiarato idoneo dovrà conseguire in ciascuna prova almeno 10 punti.

Per la meccanica applicata i punti conseguiti dal candidato nella prova scritta faranno media con quelli della prova orale per stabilire la classificazione in detta materia, sempre che i candidati, in nessuna delle due prove abbiano conseguite meno di 10 punti.

Per le lingue estere l'idoneità sarà stabilita dal risultato della prova di francese. Le traduzioni dall'inglese e dal tedesco, se in esse, come in quelle di francese, il candidato avrà raggiunto l'idoneità saranno tenute in conto dalla Commissione nello stabilire la classificazione nella prova di lingue estere aumentando fino ad un massimo di tre punti la votazione ottenuta dal candidato stesso nella prova di francese.

La Commissione dovrà per ogni singola materia procedere alla votazione prima di passare alla materia successiva, alla quale non potranno essere ammessi quei candidati che non abbiano riportato l'idoneità nelle materie precedenti.

I punti ottenuti in ciascuna materia saranno moltiplicati per il coefficente appresso indicato, il quale determinerà l'importanza della materia:

meccanica applicata	coefficiente	4
macchine termiche ed idrauliche	»	4
elettrotecnica	»	3
disegno	»	2
lingue estere	»	1

Art. 8.

La Commissione esaminatrice è nominata dal Ministro per la difesa-Marina, ed è composta come segue:

Presidente:

un ufficiale ammiraglio od un ufficiale generale del Genio navale;

Membri:

un colonnello del Genio navale o — qualora il presidente sia un ufficiale ammiraglio — un ufficiale generale del Genio navale;

un ufficiale superiore del Corpo di Stato Maggiore di grado non inferiore a capitano di fregata: due professori universitari della facoltà di ingegneria;

Segretario (senza voto):

un funzionario della carriera amministrativa del Ministero della marina di grado non inferiore all'8°.

Art. 9.

L'esame di concorso si svolgerà secondo il programma annesso alla presente notificazione.

Nei giorni stabiliti per le prove scritte, la Commissione esaminatrice, riunita in adunanza segreta, formulerà il tema sulla materia del programma da svolgersi nel giorno.

Le prove scritte si svolgeranno in giorni diversi.

Durante lo svolgimento delle prove i candidati non potranno comunicare fra loro e con persone estranee alla Commissione, nè consultare libri e manoscritti.

Chi contravvenisse alle suddette disposizioni, sarà escluso dagli esami.

La Commissione ha però facoltà di intrattenere i candidati su tutte le materie del programma ed anche sullo svolgimento delle prove scritte.

Art. 10.

La classifica degli idonei sarà fatta per ordine di merito, come risulterà dai punti ottenuti, ed a parità di punti saranno preferiti i concorrenti muniti di laurea in ingegneria navale e meccanica e successivamente quelli muniti di laurea in elettrotecnica, e successivamente si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 1 del regio decreto-legge 7 maggio 1934, n. 1176 e successive modificazioni.

Art. 11.

Per ottenere la nomina a tenente del Genio navale, i vincitori del concorso dovranno contrarre arruolamento volontario nel Corpo equipaggi militari marittimi, con forma di sei anni a decorrere dalla nomina stessa.

Art. 12.

I vincitori del concorso, nominati tenenti, riceveranno gli assegni di viaggio a tariffa militare per recarsi dal luogo di residenza a quello in cui sarà tenuto il corso teorico pratico di cui all'art. 13 della presente notificazione.

Art. 13.

I vincitori del concorso saranno nominati tenenti del Genio navale in servizio permanente effettivo e seguiranno un breve periodo di istruzioni teorico-pratiche militari presso l'Accademia navale di Livorno.

Al termine di detto tirocinio i vincitori del concorso muniti di diploma d'ingegnere navale e meccanico saranno inviati a prestare servizio. Quelli non muniti di tale diploma saranno destinati presso le due scuole di Genova e Napoli per conseguire la laurea di ingegneria navale e meccanica.

Roma, addì 1° luglio 1950

Il Ministro: PACCIARDI

Programma dell'esame di concorso a tenente del genio navale

Meccanica applicata.

TESI 1ª.

a) Equilibrio dinamico dei sistemi materiali rigidi, liberi e soggetti a vincoli. Teorema della conservazione del centro di massa.

Rendimento delle macchine, attrito radente e volvente, coefficiente di attrito, suoi valori e sua misura: applicazione ai sopporti portanti e di spinta.

b Resistenza dei solidi a tensione e compressione semplice. Inviluppi cilindrici premuti dall'interno e dall'esterno.

Sollecitazioni dovute alla forza centrifuga nei tamburi e nei dischi girevoli attorno al loro asse.

TESI 2ª.

a) Teorema del D'Alembert e sua applicazione al moto di traslazione

Trasmissione del movimento fra due assi paralleli, normali e comunque inclinati fra loro mediante elementi rigidi.

Vari tipi di ruote dentate e di dentature.

Vite perpetua e sue applicazioni.

Calcolo degli ingranaggi con speciale riguardo ai riduttori per le applicazioni navali.

b) Resistenza dei solidi e flessione semplice e composta, momento flettente, momento resistente, relazioni diverse.

TESI 3ª.

a) Applicazione del teorema di D'Alembert al movimento di rotazione: azioni di scuotimento effetti giroscopici.

Teoria e calcolo dei volanti e dei contrappesi e loro applicazioni

Calcolo delle camme.

b Determinazione della equazione della curva elastica. Solidi caricati di punta. Sollecitazioni dinamiche.

TESI 4ª.

a Teoria delle forze vive e sue applicazioni.

Trasformazione del movimento circolare continuo in movimento rettilineo alternato; parallelogrammi articolati biella e manovella. diagrammi delle velocità e delle accelerazioni.

b) Resistenza dei solidi a flessione ed a taglio; forze taglianti e momenti flettenti nella sezione di travi a due vincoli e soggette a carichi fissi e mobili.

Teoria della trave continua: teorema dei tre momenti.

TESI 5ª.

a) Momenti di inerzia nel piano: ellisse d'inerzia.

Teoria dinamica delle trasmissioni mediante cinghie e funi. Paranchi.

Regolatori e loro ufficio, staticità, stabilità, grado di insensibilità, regolazione diretta ed indiretta; servomotori.

b) Resistenza e deformazione delle travature regolari piane soggette a carichi fissi. Teoremi di Maxwell e di Castigliano. Lavori in deformazione dei solidi. Teoria delle travi ad arco. Calcolo delle molle a balestra.

TESI 6ª.

a) Momenti di inerzia nello spazio; ellissoide d'inerzia. Misura sperimentale del lavoro; freni, dinamometri; bilancia; tersiometri, Teoria ed applicazioni.

b) Resistenza dei solidi allo scorrimento ed alla torsione; flessione e torsione, applicazione al calcolo degli alberi di trasmissione. Velocità critica degli alberi. Calcolo delle molle ad elica cilindrica.

Macchine termiche ed idrauliche.

TESI 1ª.

a) Proprietà fondamentale e trasformazioni principali dei gas perfetti e dei gas reali dei vapori saturi e surriscaldati. Teoria cinetica dei gas. Principio di Mayer e di Carnot. Cicli delle macchine termiche ideali. Loro imperfezioni nelle macchine reali. Entropia, Diagrammi entropici. Diagrammi di Mollier. Compressori. Distribuzione di energia con aria compressa. Macchine frigorifere;

b) Pressione idrostatica sopra una superficie piana. Velocità di efflusso dell'acqua dei vari tipi di bocche. Coefficienti di efflusso. Moto dell'acqua nei tubi. Calcolo delle condotte formate. Distribuzione di energia con acqua in pressione.

TESI 2ª.

a) Combustibili. Potere colorifico, evaporante ed irradiante. Peso e volume dell'aria necessaria alla combustione. Peso e volume dei prodotti della combustione. Trasmissione del calore. Conduttività interna ed esterna. Trasmissione tra fluidi stagnanti e tra fluidi in movimento. Coefficiente di trasmissione. Generatori del vapore dei vari tipi. Caratteri differenziali. Rendimento e calcolo delle loro dimensioni principali. Accessori principali per il loro funzionamento e per aumentare il rendimento. Varie specie di focolari per combustibili. Gassogeni.

b) Pressione idraulica esercitata da una vena d'acqua contro una superficie piana e curva fissa o mobile. Perdita di carico dovuta all'urto, all'attrito, ai cambiamenti di direzione e di sezione.

TESI 3ª.

a) Movimenti dei fluidi aeriformi. Equazioni del moto e delle continuità. Efflusso di un gas. Moto nei codotti. Efflusso e moto nei condotti dei vapori. Iniettori ed eiettori. Calcolo delle resistenze passive. Teoria generale dei camini. Dati pratici ed applicazione della teoria al caso particolare del calcolo di un fumaiolo per caldaie a vapore fissa o marina. Tiraggio naturale e forzato delle caldaie. Ventilatori. Loro calcolo.

b) Motrici idrauliche, espressione del lavoro. Turbine ad azione; ruote Pelton caratteristiche principali e metodo di calcolo.

TESI 4ª.

a) Motrici a vapore alternative. Principio dell'espansione multipla. Rendimento e calcolo. Distribuzione del vapore. Periodi principali e secondari. Studio della distribuzione. Diagrammi. Descrizione e teoria dei principali sistemi di distribuzione con e senza eccentrici. Distribuzione di precisione con valvole e rubinetti. Macchine a vapore ed equicorrente (tipo Stumpf). Legge di variazione dei momenti di torsione sull'asse motore. Influenza dell'inerzia delle masse in movimento Organi compensatori. Studio generale del bilanciamento delle macchine a vapore. Misura della potenza indicata e strumenti relativi.

b) Principali tipi di turbine a reazione. Caratteristiche e metodo di calcolo.

TESI 5ª.

a) Turbine a vapore. Principio dell'azione e della reazione Salti di velocità e di pressione. Impiego del vapore surriscaldato Speciale importanza dell'apparecchio di condensazione. Classificazione e descrizione dei tipi più conosciuti, Loro

organi caratteristici e cenni sulla loro costruzione. Lati pratici di rendimento dei vari tipi di turbine. Schema di procedimento per il calcolo di una turbina a vapore. Tipi principali di condensatori.

b) Pompe idrauliche a stantuffo. Criteri di calcolo. Pulsometri. Iniettori ed eiettori. Pompe relative Metodi di calcolo.

TESI 6ª.

a) Motori a combustione interna, sia a scoppio che ad introduzione di calore a pressione costante. Cicli teorici e cicli pratici a quattro ed a due tempi. Cenni descrittivi sui tipi più conosciuti dei detti motori. Loro impiego attuale e previsione sul loro sviluppo in avvenire. Dati pratici di rendimento. Schema di procedimento per il calcolo di uno di detti motori.

b) Pompe centrifughe per basse, medie ed alte prevalenze. Tipi diversi. Metodi di calcolo. Pompe d'aria dei condensatori. Tipi diversi. Metodi di calcolo.

Elettrotecnica.

TESI 1ª.

a) Nozioni fondamentali dell'elettrotecnica. Condensatori. Correnti continue. Legge di Ohm. Principî di Kirchkoff. Circuiti derivati. Lavori di una corrente. Legge di Joule. Leggi dell'elettrolisi. Unità elettrostatiche ed elettromagnetiche. Sistema C.G.S. e sistema pratico. Galvanometri. Metodi di misura delle resistenze.

b) Macchine generatrici di corrente continua. Dinamo con induttori bipolari multipolari. Avvolgimenti dell'indotto. Chiusi ed aperti ad anello ed a tamburro. Espressione della forza elettromotrice. Sistemi diversi di eccitazioni. Calcolo dell'eccitazione. Curva di magnetizzazione. Reazione dell'indotto. Commutazione Poli di commutazione. Avvolgimenti compensatori. Costruzione meccanica delle dinamo. Trasformatori statici. Teoria del trasformatore ideale (senza perdita di energia e senza dispersione magnetica) e del trasformatore reale: diagrammi relativi. Costruzione dei trasformatori. Loro raffreddamento. Autotrasformatori. Trasformatori di misura.

TESI 2ª.

a) Capo magnetico. Influenza magnetica. Teoria molecolare del magnetismo. Momento magnetico. Intensità di magnetizzazione. Densità superficiale. Forze nell'interno di un magnete. Induzione magnetica. Curva normale di magnetizzazione. Permeabilità. Isteresi. Illuminazione elettrica. Lampade ad incandescenza e lampade ad arco. Consumo specifico.

b) Caratteristica statica, dinamica ed esterna delle dinamo. Riscaldamento, rendimento, accoppiamento delle dinamo. Macchine generatrici di corrente alternativa monofase e polifase. Loro costruzione. Avvolgimenti d'armatura. Espressione della forza elettromotrice. Reazione di un indotto. Diagramma dell'alternatore. Caratteristica esterna. Accoppiamento degli alternatori.

TESI 3ª.

a) Azioni magnetiche prodotte da correnti elettriche. Campo nell'interno di una bobina anulare. Equivalenza fra l'anima magnetica e corrente in circuito chiuso. Forza elettromotrice di induzione elettromagnetica. Trasformazione di lavoro meccanico in elettrico. Legge di Lenz. Autoinduzione. Mutua induzione. Correnti Variabili. Extracorrenti d'apertura e di chiusura. Rocchetto di Ruhmkorff. Correnti parassite.

b) Tipi principali di pile elettriche. Polarizzazione. Accumulatori ed elettrodi di piombo. Variazione della loro tensione alla carica ed alla scarica. Capacità rendimento in ampere ed in Wattore. Batteria di accumulatori in parallelo ad una dinamo in derivazione. Inseritori semplici e doppi di accumulatori. Motori a corrente alternativa sincroni. Avviamento diagramma del motore sincrono. Espressione della potenza motrice. Funzionamento ad eccitazione costante a carico variabile. Funzionamento a carico costante ed eccitazione variabile.

TESI 4ª.

a) Correnti alternative. Definizioni principali. Lavoro e potenza di una corrente alternativa. Fattore di potenza. Rappresentazione vettoriale delle grandezze sinusoidali. Circuiti a corrente alternativa con resistenza e autoinduzione, o capacità, e con combinazioni di questi elementi in serie od in parallelo. Diagrammi e formule relative. Risonanza.

b) Motori a corrente continua. Equazioni fondamentali. Autoregolazione della corrente. Modo di variare della coppia motrice e della velocità in funzione del carico, avviamento, regolazione della velocità del motore eccitato in serie ed in quello eccitato in derivazione. Motore Compound. Frenamento elettrico. Motori asincroni polifasi. Variazioni dello coppia motrice in funzione dello scorrimento oppure della velocità del motore. Rendimento del motore. Analogia coi trasformatori. Costruzione meccanica. Avviamento.

TESI 5ª.

a) Sistemi polifasi con speciale riguardo al sistema trifase. Concatenamenti. Potenza di un sistema polifase. Campi rotanti. Misura dell'intensità di corrente, della tensione, del lavoro e della potenza per corrente continua e per corrente alternativa. Tipi principali di amperometri, woltometri, wattometri, contatori.

b) Condutture elettriche. Riscaldamento di una conduttura. Sezione più economica. Condutture aperte, ramificate e chiuse. Distribuzione in serie, in parallelo e miste. Distribuzione a tre fili: metodi di divisione della tensione. Distribuzione con alimentatori. Distribuzione a corrente alternata e trifase, dirette ed indirette. Motori asincroni monofasi, coppia motrice, avviamento. Motori per corrente alternata con accumulatore, motore in serie, motore a repulsione. Trasformazione della natura delle correnti. Convertitrici ad unica armatura; rapporto di trasformazione; corrente nell'indotto.

Roma, addì 1° luglio 1950

Il Ministro: PACCIARDI

(3462)

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Concorso a dodici posti di sottotenente in servizio permanente effettivo nel Corpo di commissariato militare marittimo.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni;

Visto il decreto Ministeriale 22 giugno 1945, registrato alla Corte dei conti il 9 luglio 1945, che approva le istruzioni ed i programmi di esame per il concorso di reclutamento nel Corpo di commissariato militare marittimo;

Vista l'autorizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 79484/12106-2-10 in data 12 giugno 1950;

Decreta:

E' approvata l'annessa notificazione di concorso per la nomina di dodici sottotenenti in servizio permanente effettivo del Corpo di commissariato militare marittimo.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 giugno 1950

Il Ministro: PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *agosto* 1950
Registro difesa Marina n. 9, *foglio n.* 380. — CESARI

Notificazione di concorso a dodici posti di sottotenente in servizio permanente effettivo nel Corpo di commissariato militare marittimo.

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a dodici posti di sottotenente in servizio permanente effettivo nel Corpo di commissariato militare marittimo.

Il concorso avrà luogo nella località ed alla data che saranno determinate con successivo provvedimento e comunicate in tempo utile ai concorrenti.

Art. 2.

Potranno essere ammessi al concorso i cittadini provvisti di laurea in giurisprudenza, o in scienze economiche e commerciali, o in scienze politiche, ovvero di laurea dottorale in scienze economico-marittime conseguita presso la sezione di armamento navale dell'Istituto superiore navale di Napoli od in scienze coloniali.

Art. 3.

I concorrenti devono soddisfare alle seguenti condizioni:

a) essere cittadini italiani;

b) aver compiuto il 20° anno di età e non avere oltrepassato alla data della presente notificazione i 28 anni di età.

Per i concorrenti già colpiti dalle leggi razziali non viene computato agli effetti del predetto limite di età il periodo di tempo intercorso tra il 5 settembre 1938 e il 9 agosto 1944.

A norma dell'art. 23 del regio decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542, il limite di età è elevato di due anni nei riguardi dei concorrenti che siano coniugati alla data di cui al primo comma dell'art. 4 della presente notificazione, e di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima. E' elevato inoltre di cinque anni ai sensi della legge 3 maggio 1950, n. 223. Tali elevazioni si cumulano tra di loro purchè complessivamente non superino i 45 anni;

c) risultare di buona condotta pubblica e privata;

d) avere l'attitudine fisica richiesta per il servizio incondizionato militare marittimo, la quale sarà accertata mediante visita sanitaria, a cui i concorrenti saranno sottoposti immediatamente prima dell'inizio degli esami.

L'altezza ed il perimetro toracico non debbono essere inferiori rispettivamente a m. 1,55 ed a m. 0,80, e dovranno, inoltre, essere tra loro in conveniente rapporto così da dare sicuro affidamento dell'indice di robustezza armonica del soggetto.

Il visus, senza correzione, controllato con le tavole ottotipiche. De Wecker, non deve essere inferiore ai seguenti limiti:

visus binoculare = 1/2, a 5 metri di distanza;

visus monocolare = 1/4, a 5 metri di distanza.

La sensibilità cromatica, da accertarsi con le lane colorate Holmgreen, deve essere assolutamente normale.

Contro il risultato di tale visita non sono ammessi ricorsi nè visite superiori.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, in carta bollata da L. 32, con l'indicazione del domicilio del concorrente e corredate dai documenti di cui all'art. 5, dovranno pervenire al Ministero della difesa-Marina — Direzione generale degli ufficiali e dei servizi militari e scientifici — Divisione stato giuridico entro il 60° giorno dopo quello della pubblicazione della presente notificazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Non si terrà conto delle domande che pervenissero dopo la data predetta o che per tale data non fossero completamente documentate.

Il Ministro per la difesa può escludere dal concorso o dalla nomina ad ufficiale quei concorrenti che, attraverso le informazioni pervenute al Ministero non risultassero di condotta irreprensibile.

Art. 5.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere corredate dai seguenti documenti, debitamente legalizzati dalle competenti autorità:

1. certificato di cittadinanza italiana;

2) certificato di godimento dei diritti politici;

3) estratto del registro degli atti di nascita (non certificato di nascista);

4) certificato di stato libero; se trattasi di ammogliato, copia dell'atto di matrimonio e stato di famiglia.

I vincitori del concorso che otterranno la nomina a sottotenente, se ammogliati, dovranno entro il termine di due mesi dalla nomina chiedere l'assentimento per il matrimonio contratto.

Sarà revocata la nomina del vincitore del concorso che non avrà ottemperato alla disposizione del precedente comma o non avrà ottenuto l'assentimento;

5) certificato di buona condotta;

6) certificato generale del casellario giudiziario;

7) certificato di esito di leva. Se il concorrente ha già prestato o presta servizio militare deve invece esibire il foglio di congedo o la copia dello stato di servizio o il foglio matricolare;

8) fotografia con firma debitamente autenticata e legalizzata;

9) originale o copia autentica rogata dal notaio, di uno dei titoli di studio indicati nel precedente art. 2.

I documenti indicati ai numeri 1), 4), 5) e 6) dovranno essere di data non anteriore a quella della presente notificazione.

I concorrenti ufficiali in congedo in servizio temporaneo o impiegati dello Stato di ruolo in servizio, sono esonerati dall'obbligo di presentare i documenti di cui ai numeri 1), 5) e 6) salvo l'obbligo di dimostrare con apposito documento rilasciato dalla competente autorità, l'attuale posizione d'ufficiale o impiegato in servizio.

I documenti allegati alla domanda dovranno essere conformi alle prescrizioni della vigente legge sul bollo.

Gli aspiranti ed allievi ufficiali dovranno presentare tutti i documenti indicati nel presente articolo e dovranno indicare nella domanda anche il domicilio della famiglia.

Non verranno prese in considerazione le domande che, entro il termine stabilito, perverranno non corredate dei documenti prescritti dal presente articolo. Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati presso altre Amministrazioni dello Stato.

Art. 6.

La Commissione esaminatrice è nominata dal Ministro per la difesa, ed è composta come segue:

Presidente: un ufficiale ammiraglio od un ufficiale generale commissario.

Membri: un colonnello commissario o — qualora il presidente sia un ufficiale ammiraglio — un ufficiale generale commissario;

un ufficiale superiore del Corpo di Stato Maggiore, e un ufficiale superiore di commissariato marittimo militare.

Segretario (senza voto): un funzionario della carriera amministrativa del Ministero della marina di grado non inferiore all'8°.

Per gli esami di materie giuridiche ed economiche, di scienze e di lingue estere sono aggregati alla Commissione con voto, professori civili delle materie di grado universitario per la sola durata delle relative prove.

Art. 7.

L'esame di concorso si svolgerà secondo il programma annesso alla presente notificazione.

Nei giorni stabiliti per le prove scritte, la Commissione esaminatrice, riunita in adunanza segreta, formulerà il tema sulla materia del programma da svolgersi nel giorno.

Le prove scritte si svolgeranno in giorni diversi.

Durante lo svolgimento delle prove i candidati non potranno comunicare fra loro e con persone estranee alla Commissione, nè consultare libri e manoscritti, salvo i testi di leggi e di decreti inseriti nella Raccolta ufficiale, che la Commissione ritenesse porre a loro disposizione.

Chi contravvenisse alle suddette disposizioni, sarà escluso dagli esami.

Art. 8.

La classifica degli idonei sarà fatta per ordine di merito, come risulterà dai punti ottenuti, ed a parità di merito si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive estensioni.

Art. 9.

Per ottenere la nomina a sottotenente, i vincitori del concorso dovranno contrarre arruolamento volontario nel Corpo equipaggi militari marittimi, con ferma di sei anni a decorrere dalla nomina stessa.

Art. 10.

I vincitori del concorso, nominati sottotenenti, riceveranno gli assegni di viaggio a tariffa militare per recarsi dal luogo di residenza a quello in cui sarà tenuto il corso teorico pratico di cui all'art. 12 della presente notificazione.

Art. 11.

I vincitori del concorso saranno nominati sottotenenti nel Corpo di commissariato marittimo militare e seguiranno un corso di istruzione teorico-pratico e militare presso l'Accademia navale, ed un tirocinio pratico a bordo per la complessiva durata di mesi 10.

Art. 12.

Copie della presente notificazione con i programmi di esame annessi potranno essere richieste al Ministero della difesa-Marina (Direzione generale degli ufficiali dei servizi militari e scientifici Divisione stato giuridico), e a tutte le Direzioni di Commissariato militare marittimo.

Roma, addì 20 giugno 1950

Il Ministro: PACCIARDI

Programma dell'esame di concorso per la nomina a sottotenente nel Corpo di commissariato militare maritt.mo e relative istruzioni (Approvati con decreto Ministeriale 22 giugno 1935).

	MATERIA D'ESAME	Numero delle tesi da estrarsi	Durata dell'esame per ogni prova	Coefficiente di importanza
	ESAME SCRITTO			
1	Componimento in lingua italiana sopra argomento di cultura generale e sulle materie del programma .	—	ore 8	3
2	Componimento di lingua straniera (francese, inglese o tedesca a scelta del candidato)	—	» 8	2
	ESAME ORALE			
1	Lingua e letteratura straniera (1).	—	min. 20	2
2	Elementi di fisica e chimica	1	» 15	1
3	Diritto amministrativo	2	» 15	3
4	Diritto commerciale e marittimo	1	» 15	2
5	Amministrazione e contabilità dello Stato	2	» 15	3
6	Economia politica Scienze delle finanze e statistica	1	» 15	1
7	Nozion di diritto e procedura penale . .	1	» 15	1

(1) Il candidato deve leggere i testi della lingua prescelta correntemente e con buona pronunzia; deve tradurre correntemente dei brani sia in italiano che dall'italiano e dimostrare di avere qualche conoscenza della letteratura relativa.

Nota. — I candidati oltre al componimento di lingua straniera obbligatorio nella lingua da essi prescelta, possono chiedere di svolgere un tema nelle altre due lingue. In tal caso per una lingua, che a giudizio degli esaminatori, sia scritta correntemente e parlata correntemente, si aggiunge al punto medio degli esami, espresso in ventesimi, un quarto di punto oppure metà o tre quarti fino a un punto intero, a seconda che il punto di merito assegnato in media, fra scritto e orale, sia 14, 16, 18 o più di 18, e per una seconda lingua l'aggiunta è in ragione di metà delle aliquote predette.

ELEMENTI DI FISICA E CHIMICA

TESI 1ª.

Fisica: Fenomeni fisici Stati di aggregazione alla materia Proprietà generale dei corpi Misure di lunghezza, di massa e di tempo.

Chimica: Generalità di chimica organica Formule grezze e di struttura Idrocarburi saturi e non saturi Alcooli Fermentazione Glicerina Aldeidi e chetoni Acidi organici Eteri Saponi Idrati di carbonio Sostanze proteiche Vitamine.

TESI 2ª.

Fisica: Macchine semplici Bilance e stadere - I principi della dinamica Forza centrifuga Lavoro ed energia Potenza del motore Principio di Pascal per i liquidi Principio d'Archimede per i liquidi Peso specifico Aerometri Principio di Pascal per i gas Pressione atmosferica Barometri Manometri Principio d'Archimede per i gas.

Chimica: Sistema periodico degli elementi Legge delle combinazioni chimiche Legge delle proporzioni costanti Legge delle proporzioni multiple Simboli e formule - Pesi atomici e pesi molecolari Dissociazione elettrolitica.

TESI 3ª.

Fisica: Calore e temperatura Termometri - Conversione delle scale Caloria Calore specifico - Dilatazione dei solidi, dei liquidi e dei gas Propagazione del calore - Cambiamento di stato Cenni sulle macchine termiche.

Chimica: Idrogeno Ossigeno Alogeni - Zolfo e suoi composti Azoto e suoi composti Fosforo.

TESI 4ª.

Fisica: La luce Fotometri Lenti Immagini nelle lenti Applicazione delle lenti Strumenti ottici Microscopio.

Chimica: Carbonio Silicio Metalli alcalini e alcalino terrosi Alluminio - Stagno Piombo - Mercurio Argento - Oro Ferro.

TESI 5ª.

Fisica: La pila ed i suoi diversi tipi - La corrente elettrica Effetti chimici della corrente Accumulatori Galvanometri Amperometri Macchine magneto-elettriche Dinamo elettriche - Motori elettrici Misure elettriche.

Chimica: Fenomeni chimici Miscugli e combinazioni - Corpi semplici e composti Valenza Ossidazione e riduzione Nomenclatura chimica - Acidi, basi, sali, Metalli e metalloidi.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

TESI 1ª.

Dell'Amministrazione pubblica in generale, suo scopo, sua funzione nello Stato Fonti del diritto amministrativo - Accentramento e decentramento.

TESI 2ª.

Materie amministrative aventi scopo finanziario - Demanio Tasse Imposte, loro specie - Debito pubblico.

TESI 3ª.

Materie amministrative tutelari - Della difesa dello Stato - Della giustizia e della sicurezza interna Della sanità pubblica, della istruzione e della educazione - Della agricoltura, dell'industria, del commercio e del lavoro.

TESI 4ª.

Amministrazione centrale e locale Magistratura amministrativa Ministeri Attribuzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri Attribuzioni dei Minstri Consiglio dei Ministri Obblighi e diritti dei pubblici funzionari - Responsabilità dello Stato per le loro colpe.

TESI 5ª.

Magistrature consultive Loro ufficio Consiglio di Stato - Suo ordinamento e sue attribuzioni Avvocatura dello Stato e sue attribuzioni - Contenzioso amministrativo.

TESI 6ª.

Funzione censoria del Governo costituzionale Corte dei conti, suo ufficio, suo ordinamento, sue attribuzioni.

TESI 7ª.

Amministrazione locale Provincia e suo ordinamento Giunta provinciale amministrativa e sue funzioni anche in materia di contenzioso - Consiglio provinciale dell'industria, commercio e lavoro.

TESI 8ª.

Comuni - Sindaco - Giunta e Consiglio comunale - Loro attribuzioni - Ingerenza governativa.

DIRITTO COMMERCIALE E MARITTIMO

TESI 1ª.

a) Nozione del diritto commerciale Fonti - Soggetti dell'attività mercantile Oggetto ed esercizio dell'attività stessa.

b) Diritto marittimo, contenuto e carattere Fonti - Codificazione.

TESI 2ª.

a) Le obbligazioni commerciali - Società e associazioni commerciali.

b) La nave - Natura giuridica La proprietà navale.

TESI 3ª.

a) I singoli negozi giuridici Il contratto di compra-vendita Il contratto di somministrazione.

b) I diritti reali di garanzia Privilegi e ipoteca navale - Sequestro, pignoramento e vendita giudiziale delle navi.

TESI 4ª.

a) Il contratto di trasporto - Trasporto merci e persone.
b) I proprietari e gli armatori - La gente di mare - I capitani e i padroni - L'equipaggio.

TESI 5ª.

a) I contratti di appalto, di mandato e commissione, di deposito.
b) Noleggio della nave - Trasporto di merci - La polizza di carico Trasporto di persone.

TESI 6ª.

a) Il contratto di assicurazione - La cambiale, l'assegno bancario.
b) Le avarie e le contribuzioni - Dei danni cagionati dall'urto delle navi.

TESI 7ª.

a) Le operazioni di banca - Il conto corrente - Le operazioni di borsa.
b) Del prestito e cambio marittimo.

TESI 8ª.

a) Dei mezzi legali e convenzionali per assicurare l'adempimento delle obbligazioni Fallimento e bancarotta.
b) Delle assicurazioni marittime.

CONTABILITA' DI STATO ED ELEMENTI DI AMMINISTRAZIONE

TESI 1ª.

Contabilità di Stato: Scopo e importanza della contabilità generale dello Stato Demanio pubblico e patrimonio dello Stato Beni immobili e mobili patrimoniali.
Amministrazione: Amministrazione economica - Aziende Patrimonio Inventari.

TESI 2ª.

Contabilità di Stato: Procedimento per gli incanti e per le licitazioni private Stipulazione, approvazione ed esecuzione dei contratti Prescrizioni delle leggi sul bollo, sul registro e sul notariato in materia di atti e contratti Servizi ad economia Collaudazione dei lavori e delle forniture.
Amministrazione: Bilanci preventivi Entrate e spese Periodo amministrativo Fatti amministrativi.

TESI 3ª.

Contabilità di Stato: Anno finanziario - Bilancio di previsione Rendiconto generale consuntivo Residui attivi e passivi Aggiute e variazioni al bilancio di previsione.
Amministrazione: Scritture in generale Scrittura semplice Scrittura doppia - Giornale mastro - Rendiconti.

TESI 4ª.

Contabilità di Stato: Ragioneria generale e ragioneria delle Amministrazioni centrali Intendenza di finanza Altri uffici provinciali e compartimentali Direzione generale del Tesoro Sezioni Tesoro delle Intendenze di finanza.
Amministrazione: Calcoli percentuali - Misure italiane e straniere Arbitraggi mercantili.

TESI 5ª.

Contabilità di Stato: Agenti che maneggiano valori dello Stato, loro responsabilità Cauzioni - Casse - Controllo e verificazioni ordinarie e straordinarie.
Amministrazione: Monete italiane e straniere - Sistemi monetari dei principali Stati - Riduzione di monete straniere in nazionali e viceversa - Parità monetarie.

TESI 6ª.

Contabilità di Stato: Entrate dello Stato e loro fonti - Quietanze degli agenti delle riscossioni e dei tesorieri Spese dello Stato e loro impegno, liquidazione e loro pagamento Emissione dei mandati - Varie specie di mandati e loro pagamento Spese fisse.
Amministrazione: Interesse semplice - Sconto semplice - Sconto commerciale e sconto razionale.

TESI 7ª.

Contabilità dello Stato - Movimento dei fondi - Vaglia del Tesoro - Servizio del portafoglio - Buoni del Tesoro - Contabilità speciali - Conti giudiziali.
Amministrazione: Cambio Operazioni di cambio diretto e di cambio indiretto Cambiale - Parità cambiarie Arbitraggi bancari Conti correnti.

ECONOMIA POLITICA, SCIENZA DELLE FINANZE E STATISTICA

TESI 1ª.

Concetto, limiti, divisioni e importanza dell'economia politica Azione economica dello Stato, suoi caratteri, suoi limiti - Legislazione sociale.
I bisogni e gli scopi collettivi - Il bilancio - Limiti e competenza parlamentare.

TESI 2ª.

Elementi della produzione della ricchezza - Del lavoro Divisione del lavoro Libertà del lavoro.
Concetto e caratteri della scienza delle finanze - Anno finanziario.

TESI 3ª.

Valore: sue cause e sue leggi - Lo scambio e sue forme Moneta e sistemi monetari Il credito in generale Banche di deposito e di sconto, di circolazione, industriali fondiarie, agrarie.
Bilancio di competenza e di cassa - Discussione e votazione del bilancio.

TESI 4ª.

Dello scambio internazionale - Libertà del commercio Sistemi restrittivi Mezzi di trasporto.
Le spese pubbliche e la loro classificazione Le entrate pubbliche ordinarie Il Demanio fiscale Le tasse e le imposte.

TESI 5ª.

Il capitale: suo concetto, sua genesi, sue forme, sua importanza.
Le entrate straordinarie: prestiti pubblici Debito pubblico consolidato e fluttuante Debito consolidato redimibile.

TESI 6ª.

Industria e varie sue forme.
Concetto, importanza, definizione e divisione della statistica Metodo statistico Indagini Informazioni Leggi statistiche Relazione tra la statistica e le altre scienze.

TESI 7ª.

Salario Concetto, specie, leggi del salario.
La statistica demografica e la sua rilevazione in Italia I problemi connessi con l'aumento della popolazione: emigrazione, colonialismo.

NOZIONI DI DIRITTO E PROCEDURA PENALE

TESI 1ª.

Fondamento del diritto di punire - La legge penale Innovazioni del nuovo Codice penale - Leggi complementari.

TESI 2ª.

Del reato - Delitti e contravvenzioni Elementi del reato - Concorso di reati.

TESI 3ª.

Imputabilità e principi che la regolano Recidiva Compartecipazione al reato.

TESI 4ª.

Pena - Sistema penale della nuova legislazione e norme relative all'applicazione delle pene - Misure amministrative di sicurezza.

TESI 5ª.

Scopo delle norme di procedura penale Competenza giudiziaria.

TESI 6ª.

Il processo penale nei suoi vari momenti (atti di polizia giudiziaria - Istruzione giudiziaria Atti preliminari al giudizio - Esecuzione del giudicato) - Impugnazioni.

Roma, addì 20 giugno 1950

Il Ministro: PACCIARDI

(3461)

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Concorso a venti posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo sanitario militare marittimo

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542;

Visti i decreti Ministeriali 12 settembre 1934, 21 ottobre 1934 e successive modificazioni, che approvano le istruzioni ed i programmi per il concorso di ammissione a tenente medico nel Corpo sanitario militare marittimo;

Vista la legge 3 maggio 1950, n. 223;

Vista l'autorizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 76956/12106.2.10 del 26 aprile 1950;

Decreta:

E' approvata l'annessa notificazione di concorso per la nomina di venti tenenti in servizio permanente effettivo nel Corpo sanitario militare marittimo.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 19 giugno 1950

Il Ministro: PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° agosto 1950
Registro difesa Marina n. 9, foglio n. 381. — CESARI

Notificazione di concorso per la nomina di 20 tenenti medici in servizio permanente effettivo nel Corpo sanitario militare marittimo.

Art. 1.

E' bandito un concorso per esami per la nomina di n. 20 tenenti medici in servizio permanente effettivo nel Corpo sanitario militare marittimo.

Art. 2.

Il concorso avrà luogo in Roma alla data che sarà stabilita e comunicata in tempo utile ai concorrenti.

Art. 3.

Possono prendere parte al concorso i laureati in medicina e chirurgia che abbiano ottenuto l'abilitazione all'esercizio professionale a norma delle vigenti disposizioni e che non abbiano superato l'età di trentacinque anni alla data della presente notificazione. Per i concorrenti già colpiti dalle leggi razziali non viene computato agli effetti del predetto limite di età, il periodo di tempo intercorso tra il 5 settembre 1938 ed il 9 agosto 1944.

A norma dell'art. 23 del regio decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542, il limite di età è elevato di due anni nei riguardi dei concorrenti che siano coniugati alla data della presente notificazione, e di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima, purchè complessivamente non superino i 45 anni.

Art. 4.

I concorrenti dovranno soddisfare alle seguenti condizioni:

a) essere cittadini italiani;

b) risultare di buona condotta pubblica e privata;

c) avere l'attitudine fisica richiesta per il servizio incondizionato militare marittimo, la quale sarà accertata mediante visita sanitaria, a cui i concorrenti saranno sottoposti a Roma presso il Ministero della marina, immediatamente prima dell'inizio degli esami.

L'altezza ed il perimetro toracico non debbono essere inferiori rispettivamente a m. 1,55 ed a m. 0,80, e dovranno, inoltre, essere tra loro in conveniente rapporto così da dare sicuro affidamento dell'indice di robustezza armonica del soggetto.

Per quanto riguarda il potere visivo è tollerata la miopia non superiore alle quattro diottrie in ciascun occhio, purchè a refrazione corretta con adatte lenti, il visus raggiunga la metà in un occhio ed un quarto nell'altro a 5 metri di distanza.

La sensibilità cromatica, da accertarsi con le lane colorate Holmgreen, deve essere assolutamente normale, e così pure normale deve essere la funzione auditiva.

Contro il risultato di tale visita non sono ammessi ricorsi nè visite superiori.

Art. 5.

La classificazione degli idonei sarà fatta per ordine di merito come risulterà dai punti ottenuti. A parità di punti si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 7 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176 e successive modificazioni, e all'articolo 38 della legge 8 luglio 1926, n. 1178.

Art. 6.

Le domande di ammissione al concorso, in carta bollata da L. 32 dovranno pervenire al Ministero della marina (Direzione generale degli ufficiali e dei servizi militari e scientifici - Divisione stato giuridico) entro il 60° giorno dopo quello della pubblicazione della presente notificazione nella *Gazzetta Ufficiale* con l'indicazione esatta del domicilio dei concorrenti, l'indicazione delle eventuali prove facoltative di lingue estere e l'elenco dei titoli scientifici e di carriera e dei titoli preferenziali di cui al successivo comma 10). Le domande dovranno, in pari tempo, essere corredate dei seguenti documenti, debitamente legalizzati dalle competenti autorità e redatti in conformità della legge sul bollo:

1) certificato di cittadinanza italiana;

2) certificato di godimento dei diritti politici;

3) estratto del registro degli atti di nascita (non certificato di nascita);

4) diploma originale di laurea in medicina e chirurgia, oppure copia autenticata di esso, rogata da notaio;

5) certificato di esame di Stato agli effetti dell'abilitazione dell'esercizio professionale;

6) statino dei punti riportati nei singoli esami sia universitari che di abilitazione all'esercizio professionale;

7) certificato di stato libero; se trattisi di ammogliato, copia dell'atto di matrimonio e certificato di stato di famiglia.

I vincitori del concorso che otterranno la nomina a tenente, se ammogliati, dovranno entro il termine di due mesi dalla nomina, chiedere l'assentimento per il matrimonio contratto.

Sarà revocata la nomina del vincitore del concorso, ammogliato, se egli non avrà ottemperato alla disposizione del precedente capoverso e se non avrà ottenuto l'assentimento;

8) certificato generale negativo del casellario giudiziario;

9) certificato di buona condotta;

10) titoli scientifici e titoli speciali di carriera, se posseduti dall'aspirante, come è prescritto dagli articoli 4, 14 e 15 delle annesse « istruzioni »;

11) certificato di esito di leva. Se il concorrente ha già prestato o presta servizio militare, deve invece esibire il foglio di congedo o la copia dello stato di servizio militare, o il foglio matricolare;

12) fotografia del concorrente con la firma debitamente autenticata.

I documenti di cui ai numeri 1), 2), 7), 8) e 9) dovranno essere in data non anteriore a quella della presente notificazione.

I concorrenti ufficiali di complemento in servizio od impiegati dello Stato di ruolo in servizio, sono esonerati dall'obbligo di presentazione dei documenti di cui ai numeri 1), 2), 8) e 9) salvo l'obbligo di dimostrare con apposito documento rilasciato dalla competente autorità, l'attuale posizione d'ufficiale o impiegato in servizio.

Gli aspiranti ed allievi ufficiali dovranno presentare tutti i documenti indicati nel presente art. 6 e dovranno indicare nella domanda anche il domicilio della famiglia.

Non verranno prese in considerazione le domande che, entro il termine stabilito, perverranno non corredate dei documenti prescritti dal presente articolo. Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati presso altre amministrazioni dello Stato.

Il Ministro per la difesa può escludere dal concorso o dalla nomina ad ufficiale quei concorrenti che, attraverso le informazioni pervenute al Ministero non risultassero di condotta irreprensibile.

Art. 7.

La Commissione esaminatrice è nominata dal Ministro per la difesa ed è composta come segue:

Presidente: un ufficiale ammiraglio o un ufficiale generale medico;

Membri: due ufficiali superiori medici o qualora il presidente sia un ufficiale ammiraglio, un ufficiale generale medico ed un ufficiale superiore medico; due professori della facoltà di medicina e chirurgia delle Università o primari di ospedali;

Segretario (senza voto): un funzionario della carriera amministrativa dell'Amministrazione centrale della marina di grado non inferiore all'8°.

Art. 8.

Ciascuno dei vincitori del concorso, assumendo servizio, ha diritto soltanto al rimborso della spesa di viaggio personale in seconda classe, per raggiungere la sede assegnatagli, purchè sia diversa da quella nella quale aveva la residenza prima di essere nominato. Per il detto viaggio l'ufficiale riceverà lo scontrino ferroviario a tariffa militare.

Art. 9.

I vincitori del concorso, per ottenere la nomina a tenente, dovranno contrarre arruolamento volontario nel Corpo Equipaggi Militari Marittimi con ferma di anni quattro, a decorrere dalla nomina stessa.

Art. 10.

I vincitori del concorso, assunti in servizio con la nomina di tenente medico, saranno inviati a seguire un corso di integrazione (igiene navale, patologia esotica, medicina legale militare, ecc.) della durata di non oltre quattro mesi, ed un corso di istruzione militare e marinaresca.

Art. 11.

Copie della presente notificazione, con le istruzioni e i programmi di esame annessi, potranno essere richieste alle Direzioni degli Ospedali militari marittimi di La Spezia, Taranto, Napoli, Venezia, La Maddalena, ovvero al Ministero difesa Marina (Direzione generale degli ufficiali e dei servizi militari e scientifici Divisione stato giuridico e Direzione generale di sanità militare marittima).

Roma, addì 19 giugno 1950

Il Ministro: PACCIARDI

Istruzioni e programmi per il concorso di ammissione a tenente nel Corpo sanitario militare marittimo.

(*Approvati con decreti Ministeriali 12 settembre e 21 ottobre 1934 e successive modificazioni*).

ISTRUZIONI GENERALI

Art. 1.

L'ammissione nel Corpo sanitario militare marittimo col grado di tenente medico ha luogo esclusivamente a seguito di concorso per esami che comprendono:

1 prove obbligatorie;

2) prove facoltative.

Art. 2.

Le condizioni per l'ammissione al concorso sono quelle stabilite dal decreto di notificazione del concorso stesso.

Art. 3.

Le prove obbligatorie sono cinque e precederanno quelle facoltative. Esse sono:

a) due scritte: una di patologia speciale medica ed una di patologia speciale chirurgica;

b) tre pratiche: una di clinica medica, una di clinica chirurgica, una di medicina operatoria.

Art. 4.

Le prove facoltative sono costituite da:

a) esame dei titoli scientifici.

b) esame dei titoli di carriera;

c) esame di lingue estere.

Si potrà essere ammessi alle prove facoltative solo avendo prima la idoneità alle prove obbligatorie.

In ogni caso il candidato dovrà farne speciale richiesta nella domanda di ammissione al concorso allegando:

cinque copie a stampa dei titoli scientifici, e

i diplomi originali dei titoli di carriera;

e specificando le lingue estere su cui è disposto a sostenere l'esame.

Art. 5.

Nel giorno e nella sede indicati dalla notificazione del concorso, la Commissione esaminatrice, fatto l'appello dei candidati, li sottoporrà a visita medica, per accertare la loro idoneità fisica al servizio M.M. delegandovi due ufficiali medici che fanno parte della Commissione, il cui giudizio è inappellabile.

Art. 6.

Compiute le visite mediche, saranno lasciati liberi i candidati dichiarati non idonei, ai quali saranno restituiti, subito, dietro ricevuta, i titoli ed i documenti personali trasmessi per l'ammissione al concorso.

Tra i concorrenti dichiarati idonei, uno designato dal presidente, procederà al sorteggio di tutti gli ammessi al concorso, allo scopo di stabilire l'ordine secondo cui essi saranno chiamati a sostenere le varie prove di esame.

La lista sorteggiata resterà affissa per tutta la durata del concorso, affinchè serva di norma ai concorrenti con l'avvertenza che ove, senza giustificati motivi, qualche candidato si assentasse da qualche prova, perderà il diritto al concorso.

Art. 7.

Successivamente, la Commissione in seduta privata prenderà visione degli incartamenti dei candidati e dal presidente saranno prestabiliti i relatori dei titoli scientifici, dei quali sarà distribuita una copia a ciascun esaminatore.

Art. 8.

Di ciascuna seduta il segretario redigerà il processo verbale, che, letto ed approvato al principio della seduta seguente, sarà firmato dai componenti la Commissione.

Art. 9.

Il criterio complessivo della idoneità alla nomina sarà tratto unicamente dalle prove obbligatorie, che come si è detto, dovranno precedere le facoltative, le quali concorreranno però (articoli 14, 15, 16 e 17) a stabilire la graduatoria fra i candidati già riusciti idonei nelle prove obbligatorie.

Art. 10.

Al termine di ciascuna seduta di esame, la Commissione procederà, a porte chiuse, alle votazioni: dapprima a quella segreta per l'idoneità col solito sistema delle palline bianche (idoneità) e di quelle nere (non idoneità), e poi a quella palese per l'assegnazione dei punti di merito.

Per la votazione palese di merito, ogni membro darà il proprio voto in armonia col risultato della votazione segreta, sia essa ad unanimità, ovvero solo a maggioranza, disponendo ciascuno di venti punti: da 0 a 9 per i non riusciti idonei e da 10 a 20 per i candidati dichiarati idonei.

Nelle due votazioni i primi a votare saranno i membri civili che fanno parte della Commissione: dopo voteranno i membri militari, in ordine inverso di anzianità.

Art. 11.

Ultimata ciascuna prova sarà affisso l'elenco degli approvati, per ordine di merito, con i voti da ciascuno riportati.

Art. 12.

Ai candidati caduti in una prova, sarà comunicato dal segretario della Commissione l'esito sfavorevole a fine della seduta, e saranno loro restituiti i titoli ed i documenti personali inviati per l'ammissione al concorso.

Tale restituzione di documenti sarà fatta dietro ricevuta, anche per coloro che presentassero dichiarazione scritta di volersi ritirare dal concorso.

Art. 13.

La prima prova obbligatoria sarà quella scritta di patologia speciale medica, a cui seguirà quella di patologia speciale chirurgica.

L'ordine con cui dovranno svolgersi le successive prove pratiche di clinica medica, di clinica chirurgica, di medicina operatoria, sarà stabilito, volta per volta, dal presidente della Commissione, in rapporto alle speciali esigenze del momento.

Art. 14.

Ultimate le prove obbligatorie si procederà a quelle facoltative, cominciando dall'esame dei titoli scientifici.

Sono *titoli scientifici* i lavori originali a stampa (si terrà conto solo di quelli sperimentali o di osservazione clinica).

Su tali lavori la Commissione, prima di pronunciarsi, sentirà il giudizio dei relatori nominati dal presidente fin dalla prima seduta (art. 7).

Per la votazione sui *titoli scientifici* ogni esaminatore dispone da 1 a 5 punti.

La somma dei punti così riportati dal candidato sarà aggiunta a quella dallo stesso conseguita nelle prove obbligatorie.

Art. 15.

Per i *titoli di carriera* si seguirà lo stesso procedimento tenuto per quelli scientifici.

Sono titoli di carriera: i diplomi ottenuti, in seguito ad esami, per aver seguito speciali corsi di perfezionamento in qualche disciplina medica; i certificati ufficiali di incarichi professionali lodevolmente disimpegnati o di tirocinii pratici compiuti; gli attestati dell'esito favorevole di altri concorsi sostenuti dal candidato.

La somma dei punti assegnati da ciascun membro della Commissione (che dispone da 1 a 5 punti) sarà aggiunta a quella riportata nelle prove obbligatorie e nell'esame dei titoli scientifici.

Art. 16.

Per gli esami di *lingue estere* alla Commissione esaminatrice, in sostituzione di due membri civili ordinari, sarà aggregato un professore della lingua su cui verte l'esame, scelto fra quelli che abbiano insegnamento governativo.

Art. 17.

La votazione sulla prova facoltativa di lingue estere avrà luogo nel seguente modo:

1) per ciascuna lingua si procederà ad una votazione distinta;

2) ciascuno dei commissari dispone di 5 punti di merito:

3) si procederà innanzi tutto, a votazione segreta, sulla idoneità o sulla non idoneità ed a parità di giudizio, quello del presidente avrà la prevalenza.

Se il candidato avrà ottenuto la idoneità, si procederà alla votazione palese con i punti di merito. I punti di merito riportati in ciascuna prova saranno aggiunti a quelli scientifici e di carriera.

Art. 18.

Ultimati tutti gli esami, la Commissione esaminatrice compilerà il prospetto riepilogativo generale delle votazioni riportate dai candidati, con la classificazione per ordine di merito risultante dalla somma dei punti riportati nelle varie prove. A parità di punti si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176 e successive modificazioni.

La graduatoria finale sarà quindi resa pubblica con i punti da ciascuno riportati nelle varie prove obbligatorie ed in quelle facoltative.

Art. 19.

Il presidente della Commissione, ad esami ultimati, trasmetterà al Ministero, in tanti plichi suggellati e da lui controfirmati:

1) il risultato della visita medica effettuata ai candidati prima degli esami;

2) i processi verbali delle sedute con i relativi stati delle singole votazioni e quello generale riepilogativo delle votazioni stesse con la classifica dei dichiarati idonei;

3) i lavori scritti di patologia speciale medica e di patologia speciale chirurgica;

4) le relazioni cliniche delle prove pratiche sul malato di medicina e di chirurgia;

5) i titoli scientifici originali;

6) gli incartamenti personali dei candidati da questi inviati a corredo delle domande di ammissione;

7) le ricevute di quei candidati che abbiano ritirati i loro incartamenti e titoli.

ISTRUZIONI SPECIALI E PROGRAMMI

1) ESAMI SCRITTI DI PATOLOGIA SPECIALE MEDICA E DI PATOLOGIA SPECIALE CHIRURGICA

Art. 20.

L'assegnazione dei posti per lo svolgimento di ciascuna prova scritta sarà sorteggiata volta per volta.

Ogni posto sarà contrassegnato da un numero progressivo.

I candidati chiamati secondo l'ordine già stabilito dall'articolo 6, estrarranno, ciascuno un numero che corrisponderà a quello del posto che ognuno di essi deve occupare per lo svolgimento del tema.

* * *

Il tema da svolgere per iscritto, sia di patologia speciale medica che di patologia speciale chirurgica, sarà estratto a sorte fra tre che la Commissione formulerà ciascuna volta, seduta stante, dal complesso dei capitoli di uno o più trattati della materia d'esame, aperti in uno o più punti a mezzo di una stecca dal candidato che è il primo nella lista sorteggiata il primo giorno (art. 6).

Il tema in ciascuna delle due prove scritte, sarà dettato dal segretario della Commissione e sarà svolto simultaneamente da tutti i concorrenti entro quel limite di tempo che stabilirà la Commissione; ma che non dovrà superare le 8 ore, e sotto la continua vigilanza di due o più membri della Commissione.

* * *

Non è permesso ai candidati di avere con sè libri o manoscritti, nè di comunicare tra loro, o con estranei. Il contravventore a queste disposizioni sarà escluso dal concorso.

Compiuto il proprio lavoro, ciascun candidato apporrà la propria firma in un angolo dell'ultimo foglio che ripiegherà e suggellerà in modo che essa resti affatto nascosta; chiuderà quindi lo scritto in una busta, che gli sarà consegnata dai membri della Commissione presenti, e lo rimetterà poscia ad essi, i quali alla presenza di lui, la chiuderanno apponendovi il timbro d'ufficio e la loro firma.

Nella busta il candidato ha l'obbligo di chiudere anche la bozza dello scritto, nel caso l'abbia fatta, senza però apporvi la firma.

La firma del candidato non verrà scoperta dalla Commissione se non dopo la lettura di tutti i temi e dopo aver ultimato le votazioni di idoneità e di merito di ciascuno scritto.

2) PROVE PRATICHE SULL'AMMALATO

Art. 21.

Per le prove di clinica medica e chirurgia, valgono le seguenti norme:

In ogni seduta, la Commissione, dopo avere stabilito il numero dei candidati da esaminare, e disposto perchè essi siano appartati in maniera da non poter in alcun modo comunicare con l'esterno, procederà alla scelta di due casi clinici di medicina o di chirurgia (a seconda della prova di cui trattasi) stabilendone la diagnosi che sarà registrata nel processo verbale, ed il tempo che sarà concesso a ciascun candidato per l'esame dell'ammalato.

Il primo dei candidati appartati sarà ammesso nella sala di esame, ed estrarrà a sorte un numero corrispondente ad uno dei malati prescelti, sul quale, egli per primo e, successivamente per ordine, tutti gli altri candidati, trattenuti per quella seduta, saranno chiamati alla prova.

I candidati che hanno sostenuto l'esame dovranno rimanere nella sala fino a quando la prova non sia stata effettuata da tutti quelli chiamati per la stessa seduta.

Ciascuna prova clinica risulta di tre parti:

a) osservazione del malato (che avrà la durata stabilita in precedenza dalla Commissione), per la quale l'esaminando dovrà dimostrare di possedere cognizione completa dei vari mezzi d'indagine clinica, metodo e precisione di osservazione.

Il candidato potrà prendere qualche appunto, prendere visione della curva termica, delle eventuali radiografie eseguite e dei risultati di analisi chimiche, microscopiche e batteriologiche praticate per il caso in esame;

b) di una breve relazione scritta, in cui il candidato scriverà solamente la diagnosi, la prognosi e le prescrizioni terapeutiche;

c) di una esposizione orale per illustrare il caso clinico osservato.

Al termine dell'esposizione orale la Commissione potrà rivolgere al candidato domande su tutto quello che ha attinenza sul caso clinico sottoposto al suo esame.

3) PROVA PRATICA SUL CADAVERE

Medicina operatoria e tecnica delle operazioni.

Art. 22.

Le operazioni (da compiersi nel limite di tempo che per ciascuna stabilirà la Commissione) sono le seguenti:

1) Legatura della carotide primitiva o della succlavia (a scelta della Commissione) - Disarticolazione dell'alluce (trasometarsea).

2) Legatura dell'ascellare - Disarticolazione del pollice (carpometacarpea).

3) Legatura dell'omerale o della radiale o della cubitale (a scelta della Commissione) Exenteratio bulbi.

4) Legatura della femorale nel triangolo dello Scarpa Tamponaggio delle fosse nasali.

5) Legatura della poplitea Cistotomia soprapubica.

6) Disarticolazione del braccio Tenorrafia e tenoplastica.

7) Disarticolazione dell'antibraccio Uretrotomia esterna.

8) Disarticolazione della mano (radio-carpea Puntura del rachide).

9) Disarticolazione degli ultimi quattro metacarpi - Pleurotomia e resezione costale.

10) Disarticolazione tarso-metatarsea Neurorrafia e neuroplastica.

11) Amputazione del braccio o della coscia (a scelta della Commissione) - Puntura della vescica.

12) Amputazione dell'antibraccio o della gamba (a scelta della Commissione) Tracheotomia.

13) Trattamento primario delle ferite penetranti nel cranio - Operazioni di erniotomia.

14) Tecnica della trasfusione sanguigna - Operazione di ano contronatura.

15) Tecnica dell'anestesia generale o locale Legatura del ramo anteriore dell'arteria meningea media.

16) Iniezione intracardiaca Lavatura gastrica.

Questa prova sarà regolata nel modo seguente:

a) i candidati convocati per l'esame si troveranno presenti all'apertura della seduta; però nella sala incisoria saranno ammessi a sostenere la prova uno per volta, mentre gli altri aspetteranno lontani da essa il proprio turno di esame;

b) verificati e messi nell'urna i numeri corrispondenti alle tesi, ogni candidato ne estrarrà uno ed eseguire le operazioni a quello corrispondenti, dopo essersi preparato l'armamentario occorrente strettamente necessario;

c) prima di eseguire l'operazione il candidato descriverà il metodo operatorio prescelto illustrandone eventualmente i vantaggi in confronto con altri metodi.

Ultimate le operazioni la Commissione potrà rivolgere al candidato domande sulle formazioni anatomiche interessate dall'atto operatorio, sull'anatomia topografica della regione e sulle precauzioni post-operatorie.

I numeri corrispondenti alle operazioni che non potessero essere più eseguite sul cadavere disponibile, saranno esclusi dall'urna.

In caso che gli esami non possano assolversi in una sola seduta essi saranno ripresi in altro giorno con lo stesso sistema.

PROVE FACOLTATIVE DI LINGUE ESTERE

Art. 23.

Le prove facoltative di lingue estere constano di esperimento orale, che avrà la durata di dieci minuti e consisterà in una conversazione nella lingua in cui cade l'esame, o in una traduzione, a prima vista, di un brano scelto dal professore, dall'italiano nella lingua estera di cui si sostiene la prova.

Roma, addì 19 giugno 1950

Il Ministro: PACCIARDI

(3464)

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Concorso a dieci posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo delle armi navali

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542;

Vista la legge 3 maggio 1950, n. 223;

Visto l'art. 4 del regio decreto 4 aprile 1939, n. 902;

Vista l'autorizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 72597/12106, in data 18 febbraio 1950;

Decreta:

E' approvata l'annessa notificazione di concorso per la nomina di dieci tenenti in servizio permanente effettivo nel Corpo delle armi navali.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 5 luglio 1950

Il Ministro: PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° agosto 1950
Registro difesa Marina n. 9, foglio n. 379. — CESARI

Notificazione di concorso per esami a dieci posti di tenente delle armi navali in servizio permanente effettivo

Art. 1.

E' bandito un concorso per esami per la nomina di dieci tenenti in servizio permanente nel Corpo delle armi navali.

Il concorso avrà luogo nella località ed alla data che saranno stabilite e comunicate in tempo utile ai concorrenti.

Art. 2.

Possono prendere parte al concorso i laureati in ingegneria industriale navale e meccanica, in chimica industriale o in fisica, che alla data della presente notificazione non abbiano superato l'età di anni 28. Detto limite è elevato a 33 anni ai sensi della legge 3 maggio 1950, n. 223.

Per i concorrenti già colpiti dalle leggi razziali non viene computato agli effetti del predetto limite di età, il periodo di tempo intercorso tra il 5 settembre 1938 e il 9 agosto 1944.

A norma dell'art. 23 del regio decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542, il limite di età è elevato di due anni nei riguardi dei concorrenti che siano coniugati alla data della presente notificazione, e di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

Art. 3.

I concorrenti dovranno soddisfare alle seguenti condizioni:

a) essere cittadini italiani;

b) risultare di buona condotta pubblica e privata;

c) avere l'attitudine fisica richiesta per il servizio incondizionato militare marittimo, la quale sarà accertata mediante visita sanitaria, a cui i concorrenti saranno sottoposti immediatamente prima dell'inizio degli esami.

L'altezza ed il perimetro toracico non debbono essere inferiori, rispettivamente, a m. 1,55 ed a m. 0,80 e dovranno, inoltre, essere tra loro in conveniente rapporto così da dare sicuro affidamento dell'indice di robustezza armonica del soggetto.

Il visus non deve essere inferiore ai seguenti limiti:
con ambo gli occhi: V. = 1/2 a 5 metri di distanza;
con l'occio peggiore: V. = 1/4 a 5 metri di distanza.

E' tollerata la miopia semplice, senza alterazioni del fondo oculare e senza astigmatismo, la quale non oltrepassi le tre diotrie e che, con correzione, raggiunga il visus nei limiti sopra indicati.

La sensibilità cromatica, da accertarsi con le lane colorate Homgreen, deve essere assolutamente normale e così pure normale deve essere la funzione auditiva.

Contro il risultato di tale visita non sono ammessi ricorsi nè visite superiori.

Art. 4.

L'esame di concorso consterà di prove scritte ed orali, obbligatorie e facoltative, secondo il programma annesso alla presente notificazione.

Art. 5.

Le domande di ammissione al concorso, in carta bollata da lire 32, dovranno pervenire al Ministero della marina (Direzione generale degli ufficiali e dei servizi militari e scientifici Divisione stato giuridico) entro il sessantesimo giorno dopo quello della pubblicazione della presente notificazione nella *Gazzetta Ufficiale* con l'indicazione esatta del domicilio dei concorrenti, l'indicazione delle eventuali prove facoltative di lingue estere e l'elenco dei titoli scientifici e di carriera e dei titoli preferenziali di cui al successivo comma 9). Le domande dovranno, in pari tempo, essere corredate dei seguenti documenti, debitamente legalizzati dalle competenti autorità e redatti in conformità della legge sul bollo:

1) certificato di cittadinanza italiana;

2) certificato di godimento dei diritti politici;

3) estratto del registro degli atti di nascita (non certificato di nascita);

4) diploma originale di laurea oppure copia autenticata di esso, rogata da notaio, di uno dei titoli di studio indicati nel precedente art. 2;

5) statino dei punti riportati nei singoli esami universitari;

6) certificato di stato libero; se trattisi di ammogliati, copia dell'atto di matrimonio e certificato di stato di famiglia.

I vincitori del concorso che otterranno la nomina a tenente, se ammogliati, dovranno entro il termine di due mesi dalla nomina chiedere l'assentimento per il matrimonio contratto.

Sarà recocata la nomina del vincitore del concorso, ammogliato, se egli non avrà ottemperato alla disposizione del precedente capoverso e se non avrà ottenuto l'assentimento;

7) certificato generale negativo del casellario giudiziario;

8) certificato di buona condotta;

9) titoli scientifici e titoli speciali di carriera, se posseduti dall'aspirante;

10) certificato di esito di leva. Se il concorrente ha già prestato o presta servizio militare, deve invece esibire il foglio di congedo o la copia dello stato di servizio militare, o il foglio matricolare;

11) fotografia del concorrente con la firma debitamente autenticata.

I documenti di cui ai numeri 1), 2), 6), 7 e 8), dovranno essere in data non anteriore a quella della presente notificazione.

I concorrenti ufficiali di complemento in servizio od impiegati dello Stato di ruolo in servizio, sono esonerati dall'obbligo di presentazione dei documenti di cui ai numeri 1), 2), 7) e 8), salvo l'obbligo di dimostrare con apposito documento rilasciato dalla competente autorità, l'attuale posizione d'ufficiale od impiegato in servizio.

Gli aspiranti ed allievi ufficiali dovranno presentare tutti i documenti indicati nel presente art. 6 e dovranno indicare nella domanda anche il domicilio della famiglia.

Non verranno prese in considerazione le domande che, entro il termine stabilito, perverrano non corredate dei documenti prescritti dal presente articolo. Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati presso altre Amministrazioni dello Stato.

Tuttavia potrà essere accordato un ulteriore termine, oltre quello indicato dal primo comma del presente articolo, per la regolarizzazione di documenti formalmente imperfetti. Anche questo termine dovrà in ogni caso essere non posteriore alla data di presentazione per la visita medica.

Il Ministro per la difesa può escludere dal concorso o dalla nomina ad ufficiale quei concorrenti che, attraverso le informazioni pervenute al Ministero, non risultassero di condotta irreprensibile.

Art. 6.

La Commissione esaminatrice è nominata dal Ministro per la difesa ed è composta come segue:

Presidente: un ufficiale ammiraglio o un ufficiale generale delle Armi navali;

Membri: un ufficiale superiore delle Armi navali di grado non inferiore a tenente colonnello o, qualora il presidente sia un ufficiale ammiraglio che non rivesta la carica di direttore generale delle Armi navali, un ufficiale generale delle Armi navali; un ufficiale superiore dello Stato Maggiore della Marina di grado non inferiore a capitano di fregata; due professori universitari della facoltà ingegneria;

Segretario (senza voto): un funzionario della carriera amministrativa dell'Amministrazione centrale della marina di grado non inferiore all'8°.

Alla Commissione sarà aggregato, per gli esami facoltativi di lingue straniere, un professore titolare o libero docente di Università o di Istituto medio.

Art. 7.

L'esame di concorso si svolgerà secondo il programma annesso alla presente notificazione.

Nei giorni stabiliti per le prove scritte, la Commissione esaminatrice, riunita in adunanza segreta, formulerà il tema sulla materia del programma da svolgersi nel giorno e stabilirà la durata massima di ciascuna prova.

Le prove scritte si svolgeranno in giorni diversi.

Durante lo svolgimento delle prove i candidati non potranno comunicare fra loro e con persone estranee alla Commissione nè consultare libri e manoscritti, salvo i testi che la Commissione ritenesse porre a loro disposizione.

Chi contravvenisse alle suddette disposizioni, sarà escluso dagli esami.

Nelle prove orali, il candidato risponderà, a sua scelta, su una delle due tesi da esso estratte a sorte.

La Commissione ha facoltà di intrattenere i candidati su tutte le materie del programma, sullo svolgimento delle prove scritte, nonchè su altri argomenti attinenti specialmente al campo dell'ingegneria con domande riguardanti il dominio della tecnologia e della chimica industriale.

Art. 8.

Ciascuno dei vincitori del concorso, assumendo servizio, ha diritto soltanto al rimborso delle spese di viaggio personale in seconda classe, per raggiungere la sede assegnatagli; purchè sia diversa da quella nella quale aveva la residenza prima di essere nominato.

Per il detto viaggio l'ufficiale riceverà lo scontrino ferroviario a tariffa militare.

Art. 9.

I vincitori del concorso, per ottenere la nomina a tenente, dovranno contrarre arruolamento volontario nel Corpo equipaggi militari marittimi co ferma di anni sei, a decorrere dalla nomina stessa.

Art. 10.

I vincitori del concorso, assunti in servizio, dovranno seguire un breve corso di istruzione militare presso l'Accademia navale.

Essi possono essere, quindi, inviati a compiere corsi speciali sia presso l'Accademia navale che presso le Università per completare la loro cultura professionale.

Dopo il corso teorico, gli ufficiali seguiranno altresì un tirocinio pratico a bordo di navi da guerra, della durata di un anno.

Art. 11.

La classificazione degli idonei sarà fatta per ordine di merito, come risulterà dai punti ottenuti, ed a parità di merito si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive modificazioni.

La votazione avrà luogo, per ciascuna prova, prima per l'idoneità e poi per l'assegnazione dei punti.

La prima votazione sarà segreta, la seconda palese.

Il numero massimo dei punti, per ciascuna prova, di cui può disporre ciascun membro della Commissione è di 20.

Il candidato, per essere dichiarato idoneo, dovrà conseguire in ciascuna prova, almeno 10 punti. I punti conseguiti dal candidato nelle prove scritte faranno media con quelli delle corrispondenti prove orali, fermo restando che l'idoneità deve essere raggiunta in ogni prova.

I punti ottenuti in ciascuna materia saranno moltiplicati per il coefficiente tre per la materia dichiarata principale e per il coefficiente due per la materia dichiarata secondaria (vedi programma). La somma dei punti verrà divisa per cinque

L'esame di lingue estere è facoltativo. Non si terrà conto di esso se il punto riportato è inferiore a 16. Quando tale punto sia superato, si aggiungerà al punto finale in ventesimi riportato dal candidato nelle materie obbligatorie;

2/10 di punto se il candidato ha avuto punti compresi tra 16 e 18;

3/10 di punto se il candidato ha avuto punti compresi tra 18 e 20 e se il candidato ha sostenuto con esito favorevole l'esame di una sola lingua.

Per ogni esame di lingua estera in più verranno aggiunti, in ogni caso, altri due decimi di punto.

Nel caso in cui il candidato, risultato vincitore del concorso, rinunzi alla nomina, prima che questa abbia luogo, si potrà procedere alla nomina, in sua vece, del candidato risultato idoneo, che segue nella graduatoria l'ultimo dei candidati assunti in servizio.

Art. 12.

Copie della presente notificazione potranno essere richieste al Ministero della marina (Direzione generale degli ufficiali e dei servizi militari e scientifici Divisione stato giuridico), nonchè ai Comandi in capo dei Dipartimenti militari marittimi di La Spezia, Napoli, Taranto ed al Comando militare marittimo autonomo di Venezia.

Roma, addì 5 luglio 1950

Il Ministro: Pacciardi

PROGRAMMA DEGLI ESAMI DI CONCORSO A TENENTE DELLE ARMI NAVALI

Prove scritte obbligatorie.

1. — Svolgimento di un tema pratico di meccanica che costituisce l'applicazione di argomenti compresi nel programma (materia principale).

2. — Svolgimento di un tema pratico di elettrotecnica generale (materia principale).

3. — Prova di disegno di macchine (materia secondaria).

La durata degli esami scritti è fissata ad un massimo di otto ore.

E' ammesso l'uso dei formulari, che debbono però prima essere sottoposti all'approvazione del presidente della Commissione.

Prove orali obbligatorie.

Discussione delle prove scritte.

Colloquio sugli argomenti compresi nei programmi allegati.

Le interrogazioni riguardano principalmente applicazioni a casi pratici dei principi teorici.

Non saranno richieste dimostrazioni dei principi teorici stessi, ma semplici enunciazioni ed il candidato potrà avvalersi, anche per l'esame orale e per la parte applicativa, di un formulario posto a sua disposizione dal presidente della Commissione.

Scopo del colloquio è quello di mettere la Commissione in grado di giudicare circa la preparazione culturale generica e la capacità di realizzazione applicativa del candidato, evitando qualsiasi riferimento a discussione ed argomenti che rimangono nel campo della sola teoria.

La durata dell'esame orale è stabilita, caso per caso, dal presidente della Commissione e sarà maggiore per le materie principali e minore per quelle secondarie. Comunque la durata massima è stabilita in un'ora e mezz'ora rispettivamente.

Anche i colloqui avranno un carattere più dettagliato ed approfondito per la materia principale e più generico per la materia secondaria.

Prova orale facoltativa.

Ogni candidato dovrà dichiarare nella domanda di ammissione al concorso su quali lingue estere egli intende sostenere l'esame. Per ogni lingua la durata dell'esame orale non dovrà superare mezz'ora.

L'esame consisterà nella traduzione estemporanea di un brano di rivista tecnica ed in una interrogazione sotto forma di conversazione prevalentemente su argomento tecnico.

Materie principali

1. — *Meccanica applicata alle macchine.*

Teoria dei meccanismi le resistenze passive e la lubrificazione rendimento studio cinematico statico e dinamico dei principali meccanismi (biella e manovella, manovellismi, eccentrici, ruote di frizione, ruote dentate, ruotismi ordinari ed epicicloidali, trasmissione con elementi flessibili, freni ecc.) cenno sui fenomeni vibratori - equilibramento dinamico delle macchine il problema della trasmissione del lavoro regolazione del moto periodico e delle velocità di regime misura delle grandezze meccaniche ed in particolare della potenza e gli organi delle macchine ed il loro proporzionamento.

2. — *Scienza delle costruzioni.*

Elasticità e resistenza dei materiali sollecitazioni semplici e composte casi di insabilità dell'equilibrio linea elastica dei solidi ad asse rettilineo - travi staticamente indeterminate . travi continue solidi ad asse curvilineo - cenno sulle sollecitazioni dinamiche - teoremi generali sull'energia potenziale elastica metodo dell'ellisse di elasticità; sistemi iperstatici elementi di teoria dell'elasticità lastre piane metodi di prova dei materiali fotoelasticità - esperienze sui modelli - teoria del cemento armato.

3. — *Fisica tecnica.*

Energia raggiante tecnica della illuminazione - trasmissione del calore richiami di termodinamica generale termodinamica applicata macchine termiche e refrigeranti - acustica applicata all'architettura.

4. — *Macchine.*

Energetica delle macchine a fluido Le turbomacchine in generale macchine idrauliche motrici ed operatrici: teoria e calcolo trasformatori e trasmettitori idraulici turbine in corrente libera compressori - generatori di vapore motori a vapore condensatori motori alternativi a combustione interna turbine a gas pompe di calore.

5. — *Idraulica.*

Idrostatica cinematica dei liquidi dinamica dei liquidi perfetti e viscosi moto uniforme permanente e vario delle correnti forzate a polo libero similitudine dinamica foronomia idrometria moto oscillatorio moto dell'acqua entro mezzi permeabili.

6. — *Elettrotecnica.*

1) La corrente continua e le sue leggi (legge di Ohm; leggi di Joule, principi di Kirchoff) vari tipi di corrente (di conduzione, di spostamento, di convenzione, termoionica) cenno sugli effetti chimici delle correnti; leggi relative, applicazioni (voltametri, pile, accumulatori).

2) Principali leggi dell'elettrostatica capacità - carica e scarica dei condensatori costante di tempo raggruppamento in serie ed in parallelo viscosità e rigidità dei dielettrici.

3) Fenomeni magnetici induzione e permeabilità magnetica fenomeni ferromagnetici e loro conseguenze pratiche - campo magnetivo prodotto dalla corrente e sue leggi - il circuito magnetico azione fra campi e correnti.

4) Fenomeni di induzione elettromagnetica leggi relative auto induzione e mutua induzione induttanza e suoi effetti in corrente continua costante di tempo di un circuito induttivo correnti parassite.

5) Correnti alternate definizione rappresentazione delle grandezze sinoidali circuito con resistenza, capacità induttanza impotenza, fase e potenza impotenza in serie e in parallelo - sistemi polifasi con speciale riguardo al trifase : tensioni, correnti e potenza generazione di un campo rotante.

6) Sistemi assoluti di misure (elettrostatico, elettromagnetico, pratico) unità fondamentali e derivate campioni misura delle correnti e delle tensioni e strumenti relativi misura della resistenza strumenti per la misura dell'energia e della potenza elettrica.

7) La dinamo eccitazione ed autoeccitazione - calcolo dell'eccitazione avvolgimento indotto F.E.M. fenomeni di commutazione e reazione di indotto curve caratteristiche di funzionamento calcolo delle perdite e del rendimento accoppiamento in serie e in parallelo.

8) Il motore a c.c. equazioni fondamentali avviamento, regolazione della velocità, arresto dei vari tipi di motore a c.c. caratteristiche di funzionamento perdite e rendimento.

9) L'alternatore avvolgimento indotto F.E.M. reazione di indotto diagrammi e caratteristiche di funzionamento alternatore polifase accoppiamento degli alternatori.

10) Il trasformatore statico teoria e diagrammi di funzionamento del trasformatore - calcolo delle perdite e prove relative particolari costruttivi trasformatori polifasi trasformatori speciali (di misura, autotrasformatori, ecc. ecc.).

11) Il motore asincrono coppia motrice, regolazione di velocità, rendimento diagramma di Heyland avviamento e inversione di moto calcolo delle perdite e prove relative cenno sull'asincrono monofase.

12) Il motore sincrono diagrammi di funzionamento calcolo delle perdite e prove relative funzionamento del sincrono come rifasatore di corrente.

13) Le macchine a c. a. a collettore - motore in serie e a ripulsione la convertitrice rapporto di conversione perdite e rendimenti.

14) Tipi di distribuzione dell'energia calcolo dei conduttori illuminazione elettrica lampada ad arco ed a incandescenza · pile · polarizzazione pile a secco -. accumulatori al Pb. carica, scarica, capacità e rendimento - accumulatore al Fn.

Roma, addì 5 luglio 1950

Il Ministro: PACCIARDI

(3463)

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorsi per titoli a posti di segretario generale provinciale e comunale di 1ª e 2ª classe (gradi I e II) della provincia di Parma, dei comuni di Pistoia, Torre Annunziata (Napoli), Siracusa, Pesaro, Cremona, Castellammare di Stabia (Napoli), della provincia di Sassari e dei comuni di Gela (Caltanissetta) e Vittoria (Ragusa).

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, sullo stato giuridico ed economico dei segretari comunali e provinciali;

Visto il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371, contenente norme integrative ed esecutive sullo stato giuridico dei segretari comunali;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 26 aprile 1946, n. 447;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i concorsi per titoli ai posti vacanti di segretario generale provinciale di 1ª classe (grado I) della provincia di Parma; segretario generale di 2ª classe (grado II) dei comuni di Pistoia, Torre Annunziata (Napoli), Siracusa, Pesaro, Cremona, Castellammare di Stabia (Napoli); segretario generale provinciale di 2ª classe (grado II) della provincia di Sassari; segretario capo di 1ª classe (grado III) dei comuni di Gela (Caltanissetta) e Vittoria (Ragusa).

Art. 2.

Sono ammessi a concorrere:

a) segretari comunali;

b) segretari provinciali;

c) vice segretari comunali e provinciali cui spetti la effettiva sostituzione del segretario titolare;

d) capi ripartizione titolari dei Comuni e delle Provincie;

e) funzionari dei gruppi *A* e *B* dell'Amministrazione civile dell'interno, i quali tutti abbiano i requisiti e si trovino nelle condizioni prescritte dalla legge 27 giugno 1942, n. 851.

Art. 3.

Per essere ammessi ai concorsi suddetti gli aspiranti devono far pervenire al Ministero dell'interno (Direzione generale amministrazione civile), non oltre il termine di cinquanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, le domande in carta da bollo, da L. 32, per ognuno dei concorsi, ai quali intendono partecipare, corredata ognuna di esse della ricevuta di un vaglia postale ovvero di vaglia cambiario della Banca d'Italia dell'ammontare di L. 300, intestato al cassiere del Ministero dell'interno.

I concorrenti, devono, inoltre, accludere alla domanda i documenti di rito per l'accertamento dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità, nonchè titoli e documenti che essi ritengano di produrre nel proprio interesse, compresi quelli per le preferenze stabilite dalla legge in caso di parità di merito, facendone specificata menzione in un elenco in carta semplice in due esemplari.

Gli aspiranti che abbiano presentato domanda per analoghi corsi indetti negli anni 1948-1949-1950 potranno astenersi dall'allegare ad ognuna di esse i documenti e titoli, limitandosi a far richiamo alla domanda alla quale detti documenti e titoli sono allegati, ed unendo ad ogni successiva domanda gli elenchi di essi in carta semplice, come sopra indicato.

Gli aspiranti di cui alla lettera *e*) art. 2 del presente decreto devono produrre un attestato rilasciato dal Ministero dell'interno Direzione generale degli affari generali e del personale · dal quale risulti la loro carriera e l'attuale posizione di ruolo.

Gli aspiranti di cui alle lettere *c*) e *d*) devono produrre:

1) certificato rilasciato dal sindaco, ovvero dal presidente della Deputazione provinciale e vistato dalla prefettura dal quale risulti il loro stato di servizio con le qualifiche riportate nell'ultimo quinquennio ovvero copia del foglio matricolare;

2) certificato del sindaco ovvero del presidente della Deputazione provinciale parimenti vistato, attestante che al vice segretario spetti l'effettiva sostituzione del segretario titolare ed estratto del regolamento comunale e provinciale che regola la materia;

Per i capi ripartizione, certificato dal quale risulti la qualifica di capo ripartizione titolare.

3) estratto dell'atto di nascita;

4) certificato di regolare condotta morale e civile;

5) certificato generale del casellario giudiziario;

6) certificato dal quale risulti che il concorrente gode dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termine delle disposizioni vigenti, ne impediscono il possesso;

7) certificato medico di sana e robusta costituzione fisica ed esenzione da difetti ed imperfezioni che possano influire sul rendimento del servizio, rilasciato da un medico provinciale o da un medico militare ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza.

I documenti indicati nel presente articolo devono essere *conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e legalizzati*, ove occorra.

Quelli indicati ai numeri 4, 5, 6 e 7 debbono essere di data non anteriore a tre mesi a quella del presente decreto.

Roma, addì 27 luglio 1950

Il Ministro: SCELBA

(3465)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.